

Il commercio estero dell'industria metalmeccanica in Italia ed Emilia-Romagna

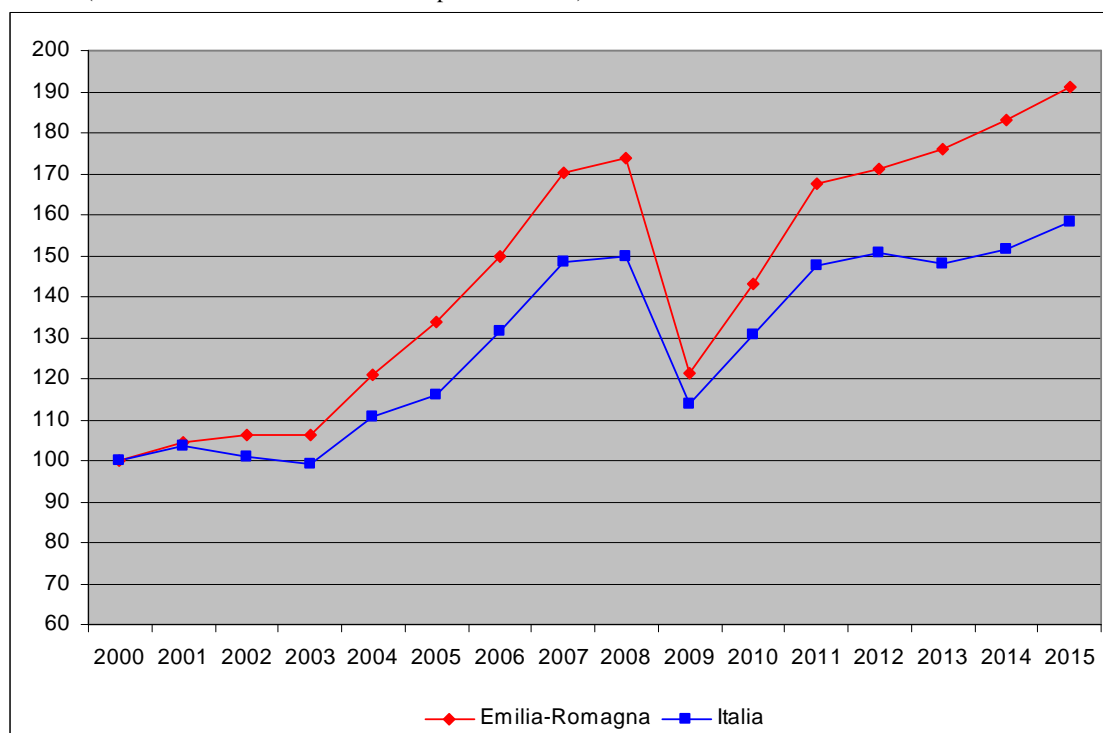
Nota n. 6 – 6 giugno 2016

In questa nota si analizza l'evoluzione del commercio estero dell'industria metalmeccanica dell'Emilia-Romagna, mettendola a confronto con quella nazionale. Il focus è sugli anni Duemila e, in particolare, sulle dinamiche successive alla crisi internazionale del 2008-09.

L'analisi dell'evoluzione delle *esportazioni* di prodotti metalmeccanici rivela, sia nel periodo pre-crisi sia in quello successivo, il maggiore dinamismo dell'Emilia-Romagna, rispetto alla media nazionale. Dopo la caduta dell'export nel 2009, l'Emilia-Romagna recupera più velocemente, crescendo a tassi mediamente più elevati rispetto alla media italiana (fig. 1).

Nel 2013 raggiunge a prezzi correnti i valori pre-crisi e, negli anni successivi, l'ulteriore crescita dell'export (+4,2% nel 2014 e +4,4% nel 2015) porta a raggiungere nel 2015 i 31 miliardi di euro, un valore superiore del 10% a quello del 2008, mentre a livello nazionale l'export si attesta sui 199 miliardi di euro, il 5,8% in più rispetto al valore 2008.

Fig. 1 – Dinamica del valore delle esportazioni di prodotti metalmeccanici (ateco 24-30), Italia ed Emilia-Romagna, 2000-2015
(numeri indici 2000=100 su valori a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su da dati Istat – Coeweb

La quota di esportazioni nazionali sviluppata dalle imprese dell'Emilia-Romagna aumenta, quindi, nel periodo, passando dal 12,8% nel 2000, al 14,9% nel 2008 e 15,5% nel 2015.

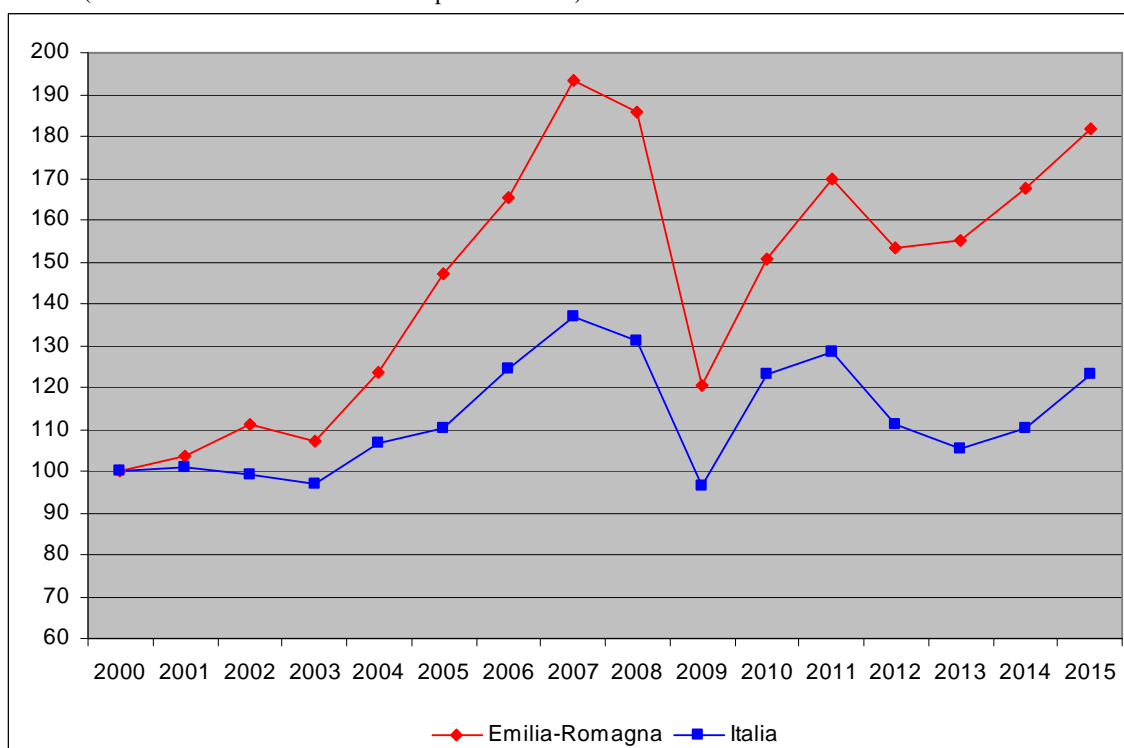
Ricerche e Interventi
di politica industriale
e del lavoro

La migliore dinamica del valore delle esportazioni dell'Emilia-Romagna è legata anche all'incremento delle quantità esportate, che a partire dal 2014 superano il picco massimo raggiunto nel 2007, mentre a livello nazionale le quantità 2007 non sono più state recuperate. Nel 2015 le quantità esportate dall'Emilia-Romagna sono superiori del +7,3% rispetto a quelle del 2008, mentre a livello nazionale le quantità sono inferiori del -12,8%.

L'analisi delle importazioni di prodotti metalmeccanici mostra una evoluzione ancor più differenziata fra Emilia-Romagna e media nazionale.

Prima della crisi, le importazioni dell'Emilia-Romagna registrano una crescita molto più sostenuta della media italiana, raggiungendo nel 2007 il valore più elevato. Questo valore non è stato più raggiunto, nel senso che, malgrado la ripresa delle importazioni dopo il 2009 e l'accelerazione avvenuta negli ultimi due anni (+8,1% nel 2014 e +8,3% nel 2015), il valore delle importazioni a prezzi correnti registrato nel 2015, pari a 14 miliardi di euro, rimane inferiore di un -6% rispetto a quello 2007.

Fig. 4 – Dinamica del valore delle importazioni di prodotti metalmeccanici (ateco 24-30), Italia ed Emilia-Romagna, 2000-2015
(numeri indici 2000=100 su valori a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su da dati Istat – Coeweb

La dinamica delle importazioni di prodotti metalmeccanici dell'Emilia-Romagna si differenzia, quindi, da quella delle esportazioni che, come è stato detto, hanno invece superato, a prezzi correnti, i valori pre-crisi.

*Ricerche e Interventi
di politica industriale
e del lavoro*

Nel 2015 l'Emilia-Romagna, in valori a prezzi correnti, esporta di più ed importa di meno rispetto al 2007, raggiungendo il saldo attivo del commercio estero di prodotti metalmeccanici più elevato dall'inizio degli anni Duemila.

In Italia, l'evoluzione delle importazioni di prodotti metalmeccanici presenta una crescita più contenuta negli anni che precedono la crisi e una caduta meno accentuata nel corso del 2009.

Anche a livello nazionale le importazioni raggiungono il valore più elevato nel 2007 e malgrado i recuperi avvenuti nel 2010 e 2011 e quelli più recenti (+8,4% nel 2014 e +1,8% nel 2015), nel 2015 il valore a prezzi correnti delle importazioni, pari a 144 miliardi di euro, rimane al di sotto di quello 2007 di circa il -9,8%.

Nel 2015, anche l'Italia, in valori a prezzi correnti, esporta di più ed importa di meno rispetto al 2007, con un saldo attivo delle bilancia commerciale di prodotti metalmeccanici che non raggiunge, tuttavia, il livello massimo registrato nel 2013.

In termini di quantità, nel 2015 le importazioni di prodotti metalmeccanici dell'Emilia-Romagna sono inferiori al picco massimo del 2007 del -13,4% e a livello nazionale del -18,3%.

Negli anni post crisi, la diminuzione delle *importazioni*, avvenuta sia a livello nazionale che in Emilia-Romagna, sebbene con intensità diversa, deriva prevalentemente dalla flessione dell'import di prodotti della metallurgia e dell'automotive, mentre l'aumento delle *esportazioni* vede un maggiore dinamismo dei prodotti dell'automotive e computer-elettronica-elettromedicali, sia per l'Italia che per l'Emilia-Romagna.

Le *esportazioni* dell'Emilia-Romagna sono più dinamiche di quelle nazionali nella maggior parte delle categorie di prodotto (automotive, computer-elettronica-elettromedicali, app. elettriche, prodotti in metallo), ad eccezione degli altri mezzi di trasporto (motocicli, imbarcazioni, ecc.) e dei macchinari e apparecchiature nei quali l'incremento è inferiore alla media nazionale. All'interno dei macchinari e apparecchiature solo le altre macchine di impiego generale (macch. per il packaging, macch. per sollevamento, ecc.) mostrano performance migliori rispetto alla media italiana.

Nel complesso, i prodotti principalmente esportati rimangono i macchinari e apparecchiature (nel 2015 il 37,9% dell'export per l'Italia e il 52% per l'Emilia-Romagna) che assicurano anche il maggiore contributo al saldo attivo della bilancia commerciale (quasi i quattro quinti del totale).

Per un approfondimento sulle dinamiche del commercio estero per tipo di prodotto si rimanda a una nota successiva.

Daniela Bigarelli